

Focus

Imprese

Il rapporto

Le rinnovabili tornano a correre il grande sorpasso è atteso nel 2025

MARCO FROJO

La "sfida" alle fossili. Renewable, redatto con cadenza annuale dall'International Energy Agency, prevede per quest'anno un balzo del 10% della produzione da fonti pulite: la crescita più sostenuta dal 2015

L'epidemia di Covid-19 ha costretto tutti i settori economici a frenare e quello delle energie rinnovabili non ha fatto eccezione. A differenza però della maggior parte delle attività economiche la produzione di energia da fonti rinnovabili ha immediatamente ripreso la propria corsa. Corsa che porterà al sorpasso sulle fonti fossili al più tardi entro il 2025. Sono queste i punti salienti dell'ultimo aggiornamento del rapporto Renewable, redatto con cadenza annuale dall'International Energy Agency.

A fine 2020 la capacità netta installata a livello mondiale ha raggiunto quasi i 200 GW, con una crescita del 4% rispetto ai valori del 2019. I maggiori investimenti sono stati realizzati da Stati Uniti e Cina, che stanno sviluppando soprattutto progetti nel campo dell'eolico. Il dato più significativo è però quello che rileva come le rinnovabili abbiano rappresentato il 90% della nuova capacità installata. Questo significa che solo una minima parte dei nuovi impianti per la produzione di energia è alimentato con fonti fossili, siano esse gas, carbone o petrolio.

La "ripresa" delle rinnovabili dovrebbe ulteriormente accelerare nel corso del 2021, anno per il quale l'organizzazione parigina prevede un balzo del 10%, mettendo così a segno la crescita più sostenuta dal 2015. Questa performance dovrebbe esser favorita da due fattori. Il primo è rappresentato dalla conclusione dei progetti previsti per il 2020 ma che hanno subito dei ritardi a causa della pandemia; il secondo è la prosecuzione del buon momento negli Stati Uniti, nel Medio Oriente e in America Latina, le aree del mondo maggiormente favorite dal calo dei costi degli impianti "green" e dal supporto dei governi locali. Il Paese dove si concentra il maggior numero di progetti in "ritardo" è l'In-

90

PER CENTO

La quota delle rinnovabili sulla nuova potenza installata nel 2020

-55

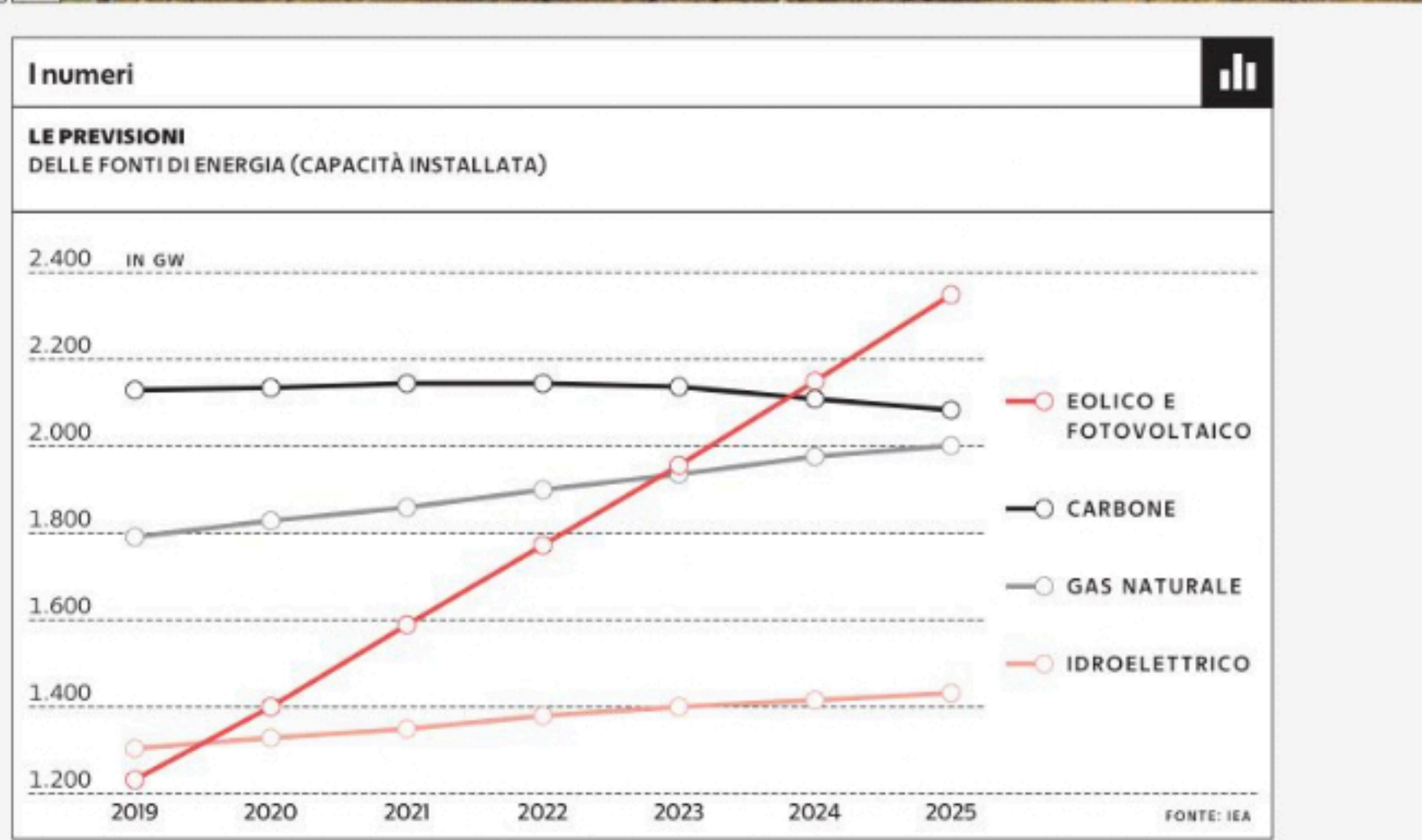
PER CENTO

L'obiettivo europeo di riduzione delle emissioni entro il 2030

dia che, grazie alla ripartenza, vedrà raddoppiare la propria potenza installata nell'anno.

Anche il Vecchio Continente parteciperà alla corsa delle rinnovabili, soprattutto grazie alla nuova potenza installata di Francia e Germania che, nel corso di quest'anno, allacceranno alla rete elettrica numerosi grandi impianti fotovoltaici ed eolici. La crescita europea è favorita non solo dagli investimenti privati ma anche dalle politiche degli Stati membri per centrare gli obiettivi in materia di rinnovabili che il Parlamento Ue, su proposta della Commissione, ha di recente aggiornato. Se fino al giugno scorso l'obiettivo era quello di raggiungere, entro il 2030, una quota pari al 32% del totale per l'energia ricavata da fonti rinnovabili e una riduzione delle emissioni nocive del 40% rispetto ai livelli del 1990, adesso il traguardo è stato spostato più in là: entro il 2030 la riduzione delle emissioni dovrà essere del 55%, mentre entro il 2050 non dovranno più esserci emissioni nette. Anche a livello di singoli settori esistono obiettivi per raggiungere i quali sarà necessario un grande sforzo collettivo. Diversi Paesi, per esempio, hanno già stabilito entro quale data le auto con i motori a combustione dovranno essere messi al bando. Norvegia e Olanda prevedono di farlo entro il 2025, Svezia, Danimarca e Germania entro il 2030.

E proprio gli incentivi statali, non solo quelli europei ma di tutto il mondo, sono il fattore che, a giudizio dell'iea, influenzeranno maggiormente gli investimenti in rinnovabili nel 2022, purtroppo in negativo: "La scadenza degli incentivi in alcuni importanti mercati e le conseguenti incertezze politiche porteranno a un piccolo calo della nuova potenza installata l'anno prossimo. In Cina il supporto per l'eolico offshore termina quest'anno, mentre gli incentivi per l'eolico onshore e



Il eolico è un pilastro della produzione energetica da fonti pulite